

TGS

TGS

Date: 09/09/2015

Prot. N. AMEGSARD20150402-12



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA-2015-0022829 del 10/09/2015

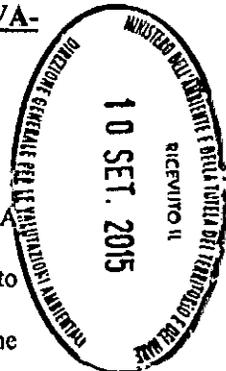
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le Verifiche Ambientali - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
DIV. VI - Titoli Minerari di Idrocarburi, Geotermia, Cave e Miniere, BUIG, Cartografia e Statistiche
enc.rmc.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

OGGETTO: SOCIETÀ TGS NOPEC GEOPHYSICAL COMPANY ASA - PROCEDURA "d2 E.P.-TG". RISPOSTE E COMMENTI RIGUARDANTI LE INTEGRAZIONI RICHIESTE DALLA CTVIA (CTVIA-2015-0002687 del 04/08/2015 acquisita con prot. DVA-2015-0020599 del 05/08/2015).

In relazione alla procedura "d2 E.P.-TG" ed a seguito delle richieste di integrazioni della CTVIA necessarie per il prosieguo dell'istruttoria in corso di cui riferimenti in oggetto, trasmettiamo qui di seguito risposte ed osservazioni inerenti le richieste specifiche e dettagliate come riportato nella comunicazione CTVIA-2015-0002687 del 04/08/2015.



1 Specificare nel SIA, nell'ambito dell'alternativa zero, i risultati relativi all'acquisizione, elaborazione e interpretazione dei dati di precedenti sismiche 2D o 3D sulla base dei quali il Proponente dovrà motivare la necessità di acquisire ulteriori dati geofisici mediante l'esecuzione di una nuova campagna sismica 2D e 3D nell'area in argomento.

Relativamente alla richiesta fatta al punto 1 dalla CTVIA, TGS ha effettuato un progetto di collaborazione con l'Università di Trieste, riguardante l'integrazione di alcuni dei dati pre-esistenti in un'area antistante la Zona Marina E. Tale progetto ha riguardato l'analisi di alcune porzioni dei dati sismici 2D preesistenti nella zona di interesse e ad all'integrazione degli stessi con le informazioni geologiche regionali

e di dettaglio al tempo disponibili e di pubblico dominio. I risultati di tale progetto sono stati integrati in un elaborato di tesi di laurea magistrale depositato presso l'Università degli Studi di Trieste. Tale elaborato sarà trasmesso in copia a Codesto Ministero al fine di integrare la documentazione già presentata, previa autorizzazione dell'Ateneo di Appartenenza e della dottoressa redattrice, cui il diritto d'autore appartiene per legge. A tal riguardo citiamo il caso giurisprudenziale sul Diritto d'Autore e la tesi di laurea, sottoposto all'esame del foro di Perugia negli anni novanta. In particolare, con la sentenza 22 febbraio 1995 n. 25 (in Foro Padano, 1995, I, 233), la Corte di Appello ha affermato che le direttive di controllo, sorveglianza, ingerenza, talvolta anche pregnanti, esercitate da un professore sulle tesi di laurea, non impediscono che la tesi sia risultato precipuo dell'attività creativa del laureando tutelabile in base alla legge sul diritto di autore.

Tuttavia, concludendo, a quanto ci è noto non sussistono dati sismici 3D acquisiti nella zona marina E e/o in alcuna delle aree antistanti.

- 2 Predisporre una dettagliata griglia di rilevamento delle linee sismiche nelle due tipologie di acquisizione (2D e 3D) che il Proponente intende effettuare sull'area in argomento, definendo la fase di allestimento del sistema di acquisizione e della direzione di acquisizione (percorsi della nave sismica da sud verso nord, da est verso ovest etc.), rivedendo in particolare la distanza tra ciascuna linea sismica (indagine 2D) di ampiezza non inferiore alle 20 miglia nautiche ed a 10 miglia nautiche (indagine 3D) tra le stesse, da riportare su carta nautica in scala adeguata, considerato che tali elementi risultano di determinante importanza per valutare i possibili movimenti della fauna marina e dei mammiferi marini in particolare per allontanarsi dal disturbo delle immissioni sonore generate dagli air guns.*

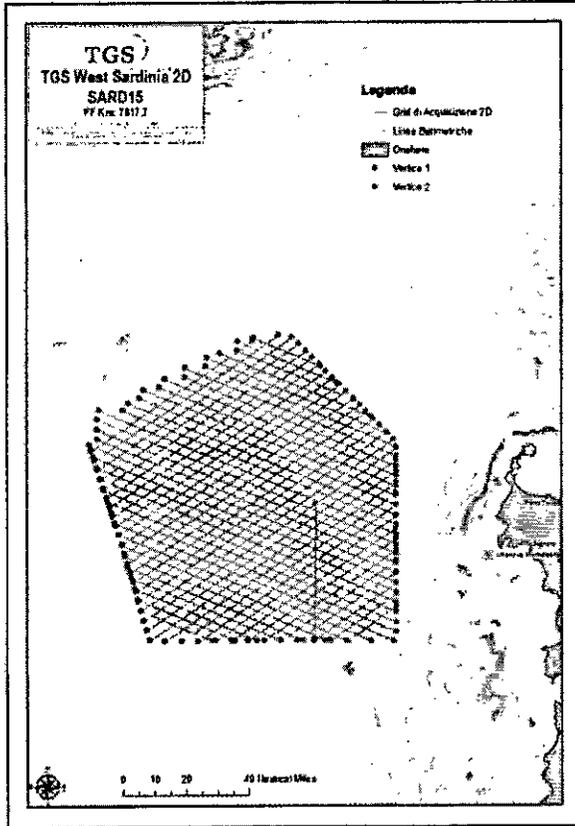
Per quanto riguarda le richieste di integrazioni fatte al punto 2 dalla CTVIA, la Proponente ha già provveduto ad inoltrare il dettaglio delle direzioni di acquisizione dati a Codesto Ministero, conformemente inoltre a quanto già comunicato per istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (UNMIG) ed a seguito delle richieste inoltrate dallo stesso MiSE in data 16/02/2015 con nota prot. N. 0003034 ed a cui la Scrivente ha favorevolmente risposto con nota AMEGSARD20150218-03 del 19-02/2015.

Il suddetto dettaglio è stato inoltre riportato in mappa all'interno del documento Programma Tecnico dei Lavori Preventivati (file anche denominato "Progetto Definitivo"), a pagina 39, presente altresì in versione

digitale fra i documenti trasmessi in istanza al Ministero dell'Ambiente. Tali documenti non sono tuttavia ritenuti parte integrante della Valutazione di Impatto Ambientale poiché di carattere altamente strategico e strettamente confidenziale. Riportiamo qui di seguito tale mappa per maggiore chiarezza.

La mappa, corredata da coordinate Lat/Long in tabella, riporta i due Vertici (Vertice 1 e Vertice 2) di inizio/fine linea, rispettivamente in colore rosso e verde, tali punti sono di per sé sufficienti a stabilire il verso di ciascuna linea sismica, identificata da un numero sequenziale (Seq.) in tabella. Tuttavia ci preme specificare che per motivi relativi alla sicurezza delle operazioni in mare e previa autorizzazione delle Autorità Portuali la sequenza di acquisizione potrebbe variare al fine di favorire il coordinamento delle operazioni in mare o assecondare richieste specifiche che potrebbero provenire dallo Stato Maggiore della Marina Italiana e/o dalle Capitanerie di Porto interessate per competenza. Una volta ottenuto il Permesso di Prospezione TGS comunicherà preventivamente eventuali variazioni a Codesto Ministero ed inoltrerà un rapporto di fine campagna ad operazioni concluse.

TGS si impegna inoltre, qualora fosse ritenuto utile e necessario, ad inoltrare un rapporto giornaliero delle attività svolte in mare ad indirizzi e-mail che il Ministero dell'Ambiente e/o la CTVIA vorrà indicare come più pertinenti.



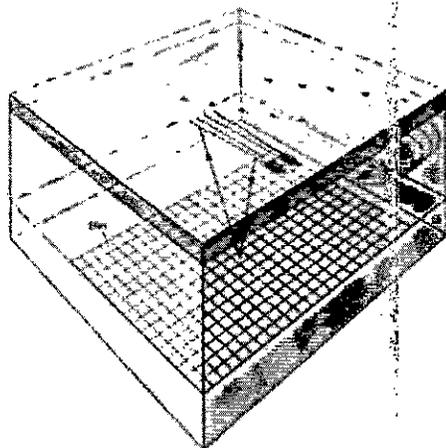
Seq.	Numero Linea	Vertice 1 ●		Vertice 2 ●	
		Latitudine Nord	Longitudine Est Greenwich	Latitudine Nord	Longitudine Est Greenwich
1	1001	40° 24'	6° 23'	40° 09'	6° 61'
2	1002	40° 3'	6° 22'	40° 09'	6° 73'
3	1003	40° 36'	6° 2'	40° 09'	6° 85'
4	1004	40° 42'	6° 18'	40° 09'	6° 98'
5	1005	40° 47'	6° 16'	40° 09'	7° 1'
6	1006	40° 53'	6° 15'	40° 09'	7° 22'
7	1007	40° 59'	6° 13'	40° 09'	7° 34'
8	1008	40° 65'	6° 11'	40° 08'	7° 46'
9	1009	40° 71'	6° 09'	40° 08'	7° 59'
10	1010	40° 77'	6° 07'	40° 13'	7° 6'
11	1011	40° 82'	6° 05'	40° 18'	7° 6'
12	1012	40° 88'	6° 03'	40° 23'	7° 6'
13	1013	40° 94'	6° 02'	40° 28'	7° 6'
14	1014	41° 00'	5° 00'	40° 34'	7° 6'
15	1015	41° 06'	5° 98'	40° 39'	7° 6'
16	1016	41° 12'	5° 96'	40° 44'	7° 6'
17	1017	41° 15'	6° 00'	40° 49'	7° 6'
18	1018	41° 2'	6° 00'	40° 54'	7° 6'
19	1019	41° 25'	6° 00'	40° 59'	7° 6'
20	1020	41° 3'	6° 01'	40° 65'	7° 6'
21	1021	41° 3'	6° 14'	40° 7'	7° 6'
22	1022	41° 34'	6° 17'	40° 75'	7° 6'
23	1023	41° 37'	6° 23'	40° 8'	7° 6'
24	1024	41° 41'	6° 25'	40° 85'	7° 6'
25	1025	41° 43'	6° 33'	40° 9'	7° 6'
26	1026	41° 47'	6° 36'	40° 95'	7° 6'
27	1027	41° 47'	6° 47'	41° 01'	7° 6'
28	1028	41° 53'	6° 47'	41° 06'	7° 6'
29	1029	41° 53'	6° 57'	41° 11'	7° 6'
30	1030	41° 58'	6° 58'	41° 18'	7° 55'
31	1031	41° 6'	6° 65'	41° 27'	7° 46'
32	1032	41° 62'	6° 74'	41° 36'	7° 37'
33	1033	41° 67'	6° 75'	41° 45'	7° 28'
34	1034	41° 68'	6° 83'	41° 54'	7° 2'
35	2001	41° 09'	5° 97'	41° 67'	6° 83'
36	2002	41° 04'	5° 98'	41° 7'	6° 97'
37	2003	40° 99'	6° 00'	41° 69'	7° 04'
38	2004	40° 94'	6° 02'	41° 55'	7° 08'
39	2005	40° 89'	6° 03'	41° 62'	7° 11'
40	2006	40° 84'	6° 05'	41° 58'	7° 15'
41	2007	40° 75'	6° 06'	41° 54'	7° 19'

42	2008	40° 74'	6° 08'	41° 51'	7° 22'
43	2009	40° 69'	6° 1'	41° 47'	7° 26'
44	2010	40° 64'	6° 11'	41° 44'	7° 29'
45	2011	40° 6'	6° 13'	41° 4'	7° 33'
46	2012	40° 54'	6° 14'	41° 36'	7° 37'
47	2013	40° 49'	6° 16'	41° 39'	7° 4'
48	2014	40° 44'	6° 17'	41° 29'	7° 44'
49	2015	40° 39'	6° 19'	41° 26'	7° 48'
50	2016	40° 34'	6° 2'	41° 22'	7° 51'
51	2017	40° 29'	6° 22'	41° 18'	7° 55'
52	2018	40° 24'	6° 23'	41° 15'	7° 58'
53	2019	40° 19'	6° 25'	41° 1'	7° 6'
54	2020	40° 14'	6° 26'	41° 04'	7° 6'
55	2021	40° 09'	6° 28'	40° 98'	7° 6'
56	2022	40° 08'	6° 35'	40° 92'	7° 6'
57	2023	40° 08'	6° 44'	40° 86'	7° 6'
58	2024	40° 09'	6° 53'	40° 8'	7° 6'
59	2025	40° 09'	6° 62'	40° 74'	7° 6'
60	2026	40° 09'	6° 71'	40° 68'	7° 6'
61	2027	40° 09'	6° 8'	40° 62'	7° 6'
62	2028	40° 09'	6° 89'	40° 56'	7° 6'
63	2029	40° 09'	6° 97'	40° 5'	7° 6'
64	2030	40° 09'	7° 06'	40° 44'	7° 6'
65	2031	40° 09'	7° 15'	40° 38'	7° 6'
66	2032	40° 09'	7° 24'	40° 32'	7° 6'
67	2033	40° 09'	7° 33'	40° 27'	7° 6'
68	3001	40° 09'	7° 16'	40° 81'	7° 17'

Riguardo le richieste effettuate sempre al punto 2 ed inerenti la variazione della spaziatura fra le linee sismiche al fine di permettere l'allontanamento della fauna marina e dei mammiferi marini ci preme precisare quanto segue. La metodologia di acquisizione 2D comporta l'acquisizione di una sola linea sismica alla volta, lo spazio interessato dalle attività di acquisizione dati è quindi approssimabile ad una linea retta lungo la quale la nave sismica si muove. Tale metodologia di acquisizione lascia pertanto disponibile all'allontanamento della fauna marina uno spazio ben superiore alle 20 miglia nautiche e pressoché infinito su entrambi i lati (lato di dritta e lato di sinistra), non interessati da alcuna contemporanea attività.

In ogni caso vorremmo sottolineare che ridefinendo la spaziatura fra linee 2D, ad una distanza non inferiore alle 20 miglia nautiche, le informazioni ottenute diverrebbero minime e non più sufficienti a garantire un'adeguata copertura delle strutture geologiche regionali da investigare. Tali aspetti avrebbero ripercussioni sulla validità dello studio e renderebbero di certo necessario un secondo ed ulteriore progetto di acquisizione dati, quest'ultimo atto ad addensare la copertura dei dati eventualmente acquisiti in prima battuta. Tale ridefinizione impatterebbe inoltre le valutazioni di aspetto finanziario fatte dalla richiedente e comporterebbe la ridefinizione degli obiettivi scientifici dell'intero progetto, compromettendoli, nonché la presentazione di una nuova istanza presso il Ministero dello Sviluppo Economico. La richiedente potrebbe a quel punto valutare di non procedere ulteriormente.

Per quel che riguarda la metodologia di acquisizione 3D simili conclusioni potrebbero essere delineate adottando però le dovute distinzioni nella metodologia di acquisizione dei dati sismici. I dati 3D vengono infatti acquisiti da un fascio di streamer (bensì che da un singolo streamer come nella 2D), tali streamer hanno fra loro spaziatura predefinita. Il tipo di dato acquisito, 3D appunto, non consta di alcuna spaziatura fra le diverse rotte di acquisizione (fatto salvo per la spaziatura predefinita fra i differenti streamer) ed ha copertura integrale sull'area di interesse. I dati vengono quindi solitamente acquisiti attraverso rotte concentriche fino ad una copertura integrale della zona desiderata (vedi immagine qui di seguito).



La richiesta di mantenere 10 miglia nautiche per l'indagine 3D risulta essere quindi poco chiara o non applicabile a tale metodologia. In ogni caso lo spazio libero utile all'allontanamento della fauna marina corrisponde anche nella metodologia 3D allo spazio aperto, quindi virtualmente infinito, sul lato di dritta e sul lato di sinistra rispetto al percorso di acquisizione (con le dovute differenze dell'area di ingombro massimo della strumentazione). Come indicato in istanza, l'area interessata dalle operazioni di acquisizione 3D sarà in ogni caso relativa ad una porzione dell'intera Zona Marina E aperta all'esplorazione.

- 3 *Presentare un cronoprogramma delle prospezioni sismiche programmate nel Mar di Sardegna, costa occidentale (dati MiSE). In particolare, considerato che le stesse prospezioni geofisiche si svolgeranno nella medesima area (d l E.P.-SC), e risulta che attività similari potrebbero essere attivate in concomitanza, oltre che nelle acque italiane anche al di là della piattaforma continentale italiana (Spagna), il SIA dovrà considerare in maniera appropriata una valutazione complessiva degli impatti cumulativi in rapporto agli areali di distribuzione delle varie specie e loro popolazioni, poichè le specie identificate come sensibili sono estremamente mobili e occupano habitat vasti a prescindere dalla ripartizione amministrativa degli spazi marini.*

Un cronoprogramma delle attività prevetivate è stato presentato alle pagine 17 e 18 della Sintesi non Tecnica, il documento è denominato "13-875-H4_Rev2.pdf" in formato digitale.

Per ciò che concerne l'acquisizione sismica in concomitanza con altri operatori e come già discusso e trasmesso con nota AMEGSARD20150218-06 del 11/03/2018 a Codesto Ministero, come sancito dal Decreto 6 Agosto del 1991, Titolo II al Capo II – Articolo 16 e reiterato dal Decreto Direttoriale del MiSE del 15 Luglio

2015, la priorità viene assegnata al permesso accordato in data anteriore. In caso di sovrapposizione con altro operatore sarà cura della richiedente prendere contatti con gli altri operatori per coordinare le operazioni.

Per quanto riguarda invece la stima degli impatti cumulativi in rapporto agli areali di distribuzione delle varie specie e loro popolazioni, si richiede cortesemente di voler specificare la tipologia di attività da includere e la metodologia da adottare per tali stime.

Ad oggi e sulla base dei dati a noi attualmente disponibili non risultano progetti in aree adiacenti (oltre il confine delle acque territoriali italiane), che verranno acquisiti in aree prossime alla Zona Marina E per le date previste.

- 4 *Predisporre una dettagliata relazione, sulla base dei dati attualmente disponibili, che motivi la scelta di eseguire indagini sismiche nelle aree in argomento, anche in relazione alle previsioni di sfruttamento per la produzione di idrocarburi (liquidi e/o gassosi) indicandone i relativi quantitativi stimabili ante operam.*

La richiedente intende effettuare le indagini sismiche in risposta alla nuova definizione della Zona Marina E decretata dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le attività di prospezione rientrano fra le tecniche possibili e necessarie al fine di identificare, tracciare e modellizzare le strutture geologiche che verranno individuate sulla base dei nuovi dati acquisiti. Tali strutture daranno indicazioni rilevanti sulle aree di maggiore interesse geologico (strutture che potrebbero rappresentare rocce reservoir, rocce madre, faglie, ecc.) su cui acquisire, in una seconda fase, dati sismici più dettagliati e precisi (dati 3D appunto), solo allora si potrà effettuare una stima approssimativa delle volumetrie eventualmente presenti nel sottosuolo. Al momento la richiedente non dispone delle informazioni necessarie (dati di pozzo) ad effettuare alcuna stima sul potenziale petrolifero dell'area, sulle litologie delle rocce presenti nel sottosuolo, sulla qualità delle rocce madre, sulle temperature, i gradienti geotermici ed i volumi di idrocarburi potenzialmente espulsi.

Un modello preliminare basato su speculazioni di carattere scientifico e su analogie con bacini sedimentari adiacenti è stato allegato come da normativa all'istanza presentata al Ministero dello Sviluppo Economico alla voce "Relazione Tecnico-Geologica Relativa all'Area di Interesse, Zona Marina E, localizzata nel Bacino Ligure-Provenzale". Tale istanza è stata trasmessa in copia al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per

le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali con nota AMEGSARD20150218-03 del 19/02/2015 su richiesta del MiSE con nota Prot. N. 003033 – 16/02/2015.

Unica stima pubblica disponibile in rete (<http://pubs.usgs.gov/bul/b2204-a/B2204-A.pdf> , pag.2) sui quantitativi di idrocarburi stimabili ante-operam nel Bacino Provenzale risulta essere stata pubblicata dall'USGS nel 2004 e quantificata in risorse pari a 51 trilioni di piedi cubi di gas (corrispondenti a 1.4 trilioni di metri cubi), 0.42 bilioni di barili di greggio e 2.23 milioni di barili di gas naturale in forma liquida.

Riguardo il punto 4, si presume infine che informazioni più dettagliate possano essere in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico, tali informazioni strategiche potrebbero pertanto aver avuto ruolo determinante nella definizione dell'Area Marina E e nella predisposizione della stessa alle necessarie prospezioni geofisiche. Necessità alla quale la richiedente risponde.

- 5 *In considerazione della tempistica prevista per lo svolgimento dell'attività di prospezione e tenuto conto delle attività già previste nell'area ed in aree limitrofe, produrre una dettagliata relazione che individui i periodi più opportuni per l'effettuazione dell'indagine stessa, tenendo conto sia delle specie ittiche che delle biocenosi, nonché della necessità di prevedere una durata della crociera sismica ridimensionata, in funzione della ridefinizione della griglia dei rilevamenti e dei percorsi della nave sismica di cui al precedente punto 2.*

Riguardo a tale punto gradiremmo avere ulteriori dettagli su quale tipo di analisi Codesto Ministero richiede, quale livello di dettaglio sulla mappatura delle biocenosi.

- 6 *Predisporre un elaborato cartografico, in scala adeguata, dal quale si rilevi la presenza di aree sensibili, nursery e ZTB (istituite e/o istituende), la distanza e l'eventuale sovrapposizione con le aree da indagare predisponendo una dettagliata relazione che individui l'eventuale incidenza delle ricerche sulle aree di massimo reclutamento.*

La richiesta al punto 6 è chiara.

- 7 *Rivedere la Relazione di incidenza sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), sia terrestri che marini, presenti in area vasta, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, Allegato G, del DPR 357/97, come modificato dal DPR 120/2003, che recepisce la Valutazione di Incidenza individuando nella predisposizione di un apposito studio (Studio di Incidenza - c.d. VINCA) lo strumento per determinare e valutare gli effetti che un piano o un intervento può avere su un Sito della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. In particolare, attraverso la fase di screening, dovrà essere appurata in maniera obiettiva ed*

inequivoca l'esclusione o meno, di incidenze significative sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e quindi degli habitat e delle specie che li caratterizzano.

La relazione potrà essere effettuata come richiesto sui siti della rete Natura 2000 ai sensi delle vigenti normative. A tal proposito si evidenzia che tali siti sono tutti ubicati a terra e lungo la costa ad una distanza minima di 43 km dall'area di intervento. Al fine di valutare più adeguatamente tale richiesta la richiedente suggerirebbe di visionare prima i risultati scaturiti dallo studio richiesto di seguito al punto 9 e valutare nuovamente in seguito l'effettiva utilità di integrare la procedura di VIA con le valutazioni dei siti Natura 2000.

- 8 *Predisporre un generale aggiornamento puntuale del SIA, non limitato ai dati acquisiti di letteratura scientifica e che tenga conto anche della profondità dell'area di indagine, con particolare riferimento a: caratterizzazione geologica, morfologia dei fondali, dati meteo marini e ondametrici e andamento delle correnti, temperatura e salinità della colonna d'acqua, al fine di determinare, inoltre, la possibile modificazione dei segnali emessi causata dalle diverse proprietà delle masse d'acqua attraversate, la loro eventuale propagazione su grandi distanze e quindi i possibili effetti su specie sensibili alle basse frequenze anche a distanze rilevanti.*

In merito al punto 8 si richiedono ulteriori delucidazioni in merito alle fonti da utilizzare per l'aggiornamento richiesto ("non limitato ai dati acquisiti in letteratura scientifica"). Si evidenzia inoltre che l'effettuazione di monitoraggi sulle componenti richieste e lo studio connesso risultano complessi e comunque non attuabili nelle tempistiche richieste per la presentazione delle integrazioni (45 giorni).

- 9 *Rivedere la valutazione del clima acustico che risulta insufficiente per le conseguenti valutazioni dei possibili e molteplici effetti generati dall'immissione di sorgenti sonore in ambiente marino. In particolare, il modello di diffusione acustica incluso nella SIA descrive le intensità delle pressioni sonore sottomarine solo su una scala normalizzata, mentre è necessario indicarne i valori assoluti al fine di determinare in maniera realistica l'ampiezza di una zona di esclusione che renda possibile la valutazione della eventuale pericolosità di tali onde sonore sui recettori marini sensibili.*

Si richiede un chiarimento e maggiori dettagli in merito alla possibilità di utilizzare un modello per la previsione di impatto acustico sottomarino.

La richiedente prevede di utilizzare un modello specifico basato sulla batimetria dell'area di indagine e che gradirebbe condividere con Codesto Ministero per valutare l'applicabilità di tale approccio e l'effettiva adeguatezza rispetto al livello di dettaglio richiesto ad integrazione.

- 10 *In relazione alla presenza della cetofauna nell'area vasta del Mar di Sardegna, Mar Ligure e Isole Baleari, con specifico riferimento al limitrofo Santuario dei cetacei Pelagos, compreso tra le ASPIM (Aree Specialmente Protette Importanza Mediterranea) predisporre una dettagliata relazione che descriva: presenza, avvistamenti, aree di riproduzione e passaggi con relative variazioni confrontabili nell'arco degli ultimi 5 anni. Nel caso di specie protette la cui abbondanza e distribuzione sia scarsamente conosciuta, l'applicazione del principio di precauzione e d'obbligo (art. 3 D.Lgs. 152/2006) e nello specifico dovranno essere forniti dati attendibili su cui basare le successive valutazioni dei possibili impatti, al momento da considerarsi scarsamente fondate. In aggiunta all'acquisizione di tali dati dovrà essere conseguentemente predisposto un apposito progetto per il bio monitoraggio acustico, indispensabile per la caratterizzazione ambientale dell'area interessata dai rilievi sismici.*

Si richiede un chiarimento in merito alle fonti dei dati da utilizzare per l'approfondimento richiesto. Nello SIA è stata riportata un'analisi della cetofauna presente nell'area vasta basata sui più recenti dati disponibili in letteratura ed in rete.

La richiesta effettuata sembrerebbe riferirsi alla possibilità di effettuare dei monitoraggi finalizzati ad approfondire le conoscenze in merito alle popolazioni e alle dinamiche delle specie di cetacei che frequentano il Santuario e le aree ad esso limitrofe. In tal caso si evidenzia la difficoltà a reperire tali informazioni nella tempistica prevista per la presentazione delle integrazioni (45 giorni).

Si sottolinea inoltre che tale Ministero dovrebbe già disporre delle informazioni richieste poiché ente patrocinante del progetto riguardante il tracciamento satellitare delle rotte di migrazione dei grandi cetacei nel Mediterraneo promosso nel 2015 dal Tethys Research Institute in collaborazione con ACCOBAMS e Pelagos di cui un estratto è disponibile all'indirizzo web <http://www.tethys.org/tethys/en/lampedusa2015/>.

- 11 *Nel SIA deve essere adeguatamente approfondita, nell'intero areale dell'intervento che ricade interamente nella ZPE italiana e limitrofo al Santuario dei cetacei Pelagos, l'importanza della componente biotica ed in particolare della cetofauna evidenziando i possibili effetti negativi su di*

essa e riferiti non solo agli impatti su singoli individui, ma ai disturbi sui popolamenti e sull'ecosistema marino (esclusione dei mammiferi marini da grandi areali per periodi significativi, interferenze con i cicli delle migrazioni e con i movimenti dei gruppi, disorientamento, stress e perdita di fertilità, degradazione e impoverimento di tutto l'habitat e l'ecosistema marino conseguenti alla compromissione dei livelli più alti della catena trofica etc.).

La richiesta è chiara.

- 12 *Evidenziare nello SIA le informazioni relative ad esperienze pregresse di prospezioni geofisiche off-shore, alla incidentalità ad essa collegata ed alla documentata capacità di gestire e mitigare eventuali evenienze negative, sviluppando in maniera appropriata nell'ambito del piano di monitoraggio, la gestione delle emergenze tarate sulle eventualità incidentali a carico dei recettori sensibili.*

TGS non possiede navi di acquisizione sismica, utilizza quindi compagnie esterne che forniscono tali servizi. Per questo progetto specifico si è previsto di utilizzare la nave sismica R/V Akademik Shatskiy (di cui le specifiche tecniche sono state riportate all'interno del Progetto Definitivo di cui al punto 2).

Un dettagliato ed aggiornato piano di emergenza è stato richiesto all'armatore ed è disponibile in lingua inglese. La richiedente provvederà ad integrare la documentazione già inviata a Codesto Ministero con il succitato documento.

- 13 *Controdedurre puntualmente alle osservazioni pervenute e pubblicate sul sito www.va.minambiente.it.*

La richiesta è chiara.

- 14 *In relazione Circolare del 23 gennaio 2015 Rev.2 (Allegato 3)- Disposizioni concernenti il pagamento del contributo dello 0.5 per mille (acquisibile al suddetto sito) predisporre un dettagliato aggiornamento del valore dell'opera ripartito per voci di costo in € (ivi compresi i costi relativi alla campagna di ricerca mediante utilizzo della nave da ricerca, dei mezzi di supporto logistico, dei MMO nonché dei costi per campagne di monitoraggio).*

La richiesta è chiara. Si tiene a precisare che a causa del forte ribasso del prezzo del greggio è molto più che verosimile che i costi di acquisizione varierebbero in ribasso rispetto ai precedenti.

Si sottolinea quindi che la tassa del 0.5 per mille versata adempie largamente ai costi previsti per l'acquisizione di tale progetto così come configurato nella sua spaziatura iniziale.

Viste le richieste specifiche e talora dettagliate si richiede espressamente un prolungamento dei termini previsti entro i quali presentare la documentazione integrativa richiesta, ivi comprese le risposte al pubblico.

Non rileviamo alcuna obiezione per quel che riguarda invece le richieste fatte dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed inerenti la presentazione delle integrazioni e l'inoltro della documentazione alle Amministrazioni interessate dal progetto, nonché la pubblicazione a mezzo stampa dell'avvenuto deposito della suddetta documentazione integrativa come da vigenti normative e modalità.

Si rimane a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento e qualora si ritenesse necessario ad un eventuale ulteriore incontro con le SS.VV.

Cordialmente,

X


9 September 2015

PAUL CHANDLER
Director, MC Project Services - AME

X


9 Sept 2015

DARIO CHISARI
Interpretation Geophysicist II

All.: c.s.d.

Per informazioni contattare:

Paul Chandler (only English)

TGS, 1 The Crescent – Surbiton, Surrey, KT6 4BN, UK
Tel. +44 (0) 208 3394200 Fax.: +44 (0) 208 339 4249

Mail: paul.chandler@tgs.com

Dario Chisari (Eng/Ita)

TGS, 1 The Crescent – Surbiton, Surrey, KT6 4BN, UK
Tel. +44 (0) 208 3394200 Fax.: +44 (0) 208 339 4249

Mail: dario.chisari@tgs.com

Pec: tgs-nopce@pec.it

Pec Direzione

Da: TGS-NOPEC <tgs-nopec@pec.it>
Inviato: mercoledì 9 settembre 2015 19:21
A: DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; CT VIA MATTM
Cc: Dario Chisari ; Paul Chandler ; UNMIG div6
Oggetto: Re:20981-[ID-VIP: 2947] Istanza di valutazione di impatto ambientale
Allegati: AMEGSARD20150402-12.pdf

Con la presente trasmettiamo in allegato nota AMEGSARD20150402-12

Cordialmente,

Paul Chandler

Director, MC Project Services – AME

TGS

1 The Crescent

Surbiton, Surrey, KT6 4BN, UK

Office: +44 208 339 4212

Mobile: +44 781 860 1226

Fax: +44 208 339 4249

Paul.Chandler@tgs.com

www.tgs.com

CONFIDENTIALITY NOTICE: This e-mail message including attachments, if any, is intended only for the person or entity to which it is addressed and contains confidential, sensitive and proprietary information. Any unauthorized review, use, disclosure or distribution is strictly prohibited. If you are not the intended recipient, please contact the sender by reply e-mail and destroy all copies of the original message